

Comunicato stampa

Sondaggio rappresentativo di Comparis sulle finanze personali

Rincaro di vacanze e alimenti: l'inflazione è la principale fonte di preoccupazione per la popolazione svizzera

L'aumento dei prezzi preoccupa oltre due terzi degli svizzeri. A pesare maggiormente sui bilanci familiari sono i prezzi dell'energia e delle vacanze. È quanto emerge da un sondaggio rappresentativo di comparis.ch. Di conseguenza, le prospettive per il resto dell'anno sono tutt'altro che rosee: oltre una persona su quattro si aspetta un peggioramento della propria situazione finanziaria rispetto al 2022. «La popolazione prova frustrazione per l'aumento dei prezzi di generi alimentari, affitti, premi di cassa malati e vacanze», afferma Michael Kuhn, esperto Comparis in finanze e consumi.

Zurigo, 25 maggio 2023 – «I prezzi continuano ad aumentare» – questa impressione si riflette nelle preoccupazioni degli svizzeri: il 69% è preoccupato per l'inflazione in Svizzera, mentre il 71% per il rincaro a livello mondiale. A seguire troviamo i cambiamenti climatici (65%), le difficoltà di approvvigionamento (57%) e altre problematiche. È quanto emerge da un sondaggio rappresentativo di comparis.ch.

La preoccupazione legata all'incremento dei prezzi è quindi cresciuta in modo significativo nel giro di pochi mesi. A dicembre 2022, il principale timore erano i cambiamenti climatici (68%). Il rincaro mondiale (66%, 5 punti percentuali in meno rispetto a oggi) e l'inflazione in Svizzera (64%, 5 punti percentuali in meno) erano al secondo e al terzo posto.

I cambiamenti climatici lasciano spazio all'inflazione



Ecco i temi che preoccupano (molto) gli svizzeri

■ maggio 2023
■ dicembre 2022

Inflazione mondiale



Inflazione in Svizzera



Cambiamenti climatici



Problemi di approvvigionamento in tutto il mondo



Penuria energetica in Svizzera



Pandemia



Nessuno di questi temi



Fonte: sondaggio rappresentativo dell'istituto di ricerche di mercato Innofact (1'047 intervistati a dicembre 2022, 1'009 intervistati a maggio 2023)

comparis.ch

[Link al grafico 1](#)

Le donne e le persone con una formazione superiore sono più preoccupate per i cambiamenti climatici

«Con l'aumento dei prezzi, la questione climatica sembra preoccupare un po' meno», afferma Michael Kuhn, esperto Comparis in finanze e consumi. Quest'anno, ad esempio, solo l'8% intende compensare le proprie emissioni di CO2 durante i viaggi in aereo e le crociere. Nel 2020 e nel 2021, la percentuale era del 13%. Anche la disponibilità a viaggiare meno in aereo per tutelare il pianeta è in costante diminuzione ed è passata dal 29% nel 2021 al 24% a maggio 2023.

La percentuale di donne preoccupate per i cambiamenti climatici (70%) continua a essere nettamente più alta rispetto agli uomini (60%). A dicembre 2022, le percentuali erano

comparis.ch SA
Birmensdorferstrasse 108
CH-8003 Zurigo

rispettivamente del 74% e del 63%. C'è una grande differenza anche a seconda del livello di formazione: il 61% delle persone con una formazione medio-bassa è (molto) preoccupato per i cambiamenti climatici, mentre tra le persone con una formazione più elevata la percentuale è del 70%.

Aumento dei prezzi delle vacanze e dell'energia per il riscaldamento

Il 72% degli intervistati dichiara che l'inflazione ha un impatto forte o molto forte sul proprio budget familiare. Il rincaro più marcato riguarda i prezzi dell'energia da riscaldamento: il 72% percepisce un aumento dei prezzi forte o molto forte. Il 65% percepisce il forte incremento dei prezzi delle vacanze, una percentuale di gran lunga superiore a quella del sondaggio di dicembre 2022 (55%).

Rispetto a un anno prima, infatti, nel primo trimestre del 2023 i prezzi dell'energia per il riscaldamento (gas, olio combustibile, legna da ardere) e del teleriscaldamento sono saliti del 24%. Anche nel segmento delle vacanze ci sono stati forti aumenti: i prezzi dei viaggi «tutto compreso» sono cresciuti del 16% e quelli dei biglietti aerei addirittura del 40%.

Una persona su due intende rinviare l'acquisto di mobili e auto

Alla domanda relativa al cambiamento nel comportamento a seguito dell'attuale rincaro, il 52% di tutte le persone preoccupate per l'inflazione ha risposto di voler rinunciare a grandi acquisti come mobili e auto. Il 49% afferma che risparmierà di più e consumerà di meno e il 13% vuole investire di più in fondi e azioni. Le cifre non sono cambiate rispetto al sondaggio di dicembre 2022.

«Con il rincaro prosegue la tendenza già registrata durante la fase critica della pandemia di coronavirus: la maggioranza degli svizzeri rinvia acquisti costosi a causa della situazione finanziaria incerta», spiega Kuhn.

Il 5% degli intervistati preoccupati dall'inflazione vuole andare al banco dei pegni per depositare gioielli, vestiti e altro in cambio di contanti. Il 4% prevede di richiedere un credito al consumo.

Gli svizzeri rinunciano ai grandi acquisti



Ecco come cambiano le abitudini a causa del rincaro (più risposte possibili)

Rinuncio a grandi acquisti (ad esempio mobili o auto)



Risparmierò di più e consumerò di meno



Voglio investire di più in fondi e azioni



Voglio investire di meno in fondi e azioni



Andrò dal banco dei pegni



Voglio stipulare un contratto di credito al consumo



Altro



Non rinuncio a niente/nessuna delle risposte fa al caso mio



Fonte: sondaggio rappresentativo dell'istituto di ricerche di mercato Innofact (988 intervistati a maggio 2023)

comparis.ch

[Link al grafico 2](#)

I premi di cassa malati e gli affitti preoccupano la popolazione

Tra gli svizzeri aleggia il pessimismo: ben il 27% degli adulti si aspetta un peggioramento della propria situazione finanziaria il prossimo anno.

Il 67% degli intervistati cita come motivo principale del proprio pessimismo il forte rincaro dei premi di cassa malati (dicembre 2022: 76%). Seguono al secondo posto con il 39% gli aumenti dei prezzi degli affitti e delle ipoteche (dicembre 2022: 38%). Per quanto riguarda le domande aperte, molti intervistati lamentano che «i prezzi continuano ad aumentare».

«La popolazione prova frustrazione per l'aumento dei prezzi di generi alimentari, affitti, premi di cassa malati e vacanze», così Kuhn.

Come risparmiare? Rinunciando ad acquisti spontanei e cercando i prezzi più bassi

Per risparmiare, il 72% degli svizzeri che non ha abbastanza soldi da parte è pronto a rinunciare a spese inutili e agli acquisti spontanei. Di conseguenza adotta un comportamento di acquisto più

consapevole dal punto di vista finanziario: il 64% approfitta degli sconti ogni volta che è possibile, il 52% confronta attentamente i prezzi dei vari offerenti e opta per l'offerta più conveniente e il 49% fa acquisti presso i discount. Nella Svizzera italiana, inoltre, il 54% dichiara di fare acquisti all'estero (totale Svizzera 24%, Svizzera francese 23% e Svizzera tedesca 22%).

«Chi vive in una regione di confine si reca all'estero più spesso per risparmiare rispetto a chi abita nei cantoni centrali – e questo anche se finora il rincaro nei paesi limitrofi* è stato nettamente più elevato che in Svizzera», afferma Kuhn.

Chi guadagna bene si aspetta un aumento salariale e un bonus più elevato

Tra le persone che si aspettano un miglioramento della loro situazione finanziaria nel 2023 rispetto all'anno scorso, il 37% cita un aumento salariale o un bonus maggiore per sé o per il partner. Si tratta di un aumento di 10 punti percentuali rispetto al sondaggio di dicembre 2022. Le differenze tra i redditi lordi mensili sono impressionanti: tra le persone con uno stipendio di oltre 8'000 franchi, il 46% si aspetta un salario o un bonus più alti, mentre tra le persone con reddito fino a 4'000 franchi la percentuale scende al 22%.

«Il divario salariale non si riflette solo negli aumenti salariali e nei bonus», afferma Kuhn. «Anche nell'attuale situazione economica, caratterizzata da un'inflazione elevata, le persone che guadagnano meno sono le più in difficoltà». Il 40% delle persone con un reddito lordo inferiore ai 4'000 franchi al mese afferma di dover fare attenzione a ogni centesimo e di doversi porre molti limiti per riuscire a pagare tutte le spese. Nelle fasce di reddito media (4'000-8'000 franchi) e alta (>8'000), rispettivamente il 19% e il 4% condividono questa preoccupazione. Inoltre, il 14% delle persone con un reddito basso e il 2,6% delle persone con un reddito medio non riesce ad arrivare a fine mese. La fascia di reddito più alta non è toccata da questo problema.

Come descrive la sua situazione finanziaria?



Suddiviso in base al reddito lordo mensile dell'economia domestica

Tutti < CHF 4'000 CHF 4'000-8'000 > CHF 8'000

Faccio fatica ad arrivare a fine mese



Devo contenere le spese il più possibile



Devo rinunciare ad alcune cose



Posso permettermi quasi tutto quello che voglio



Posso permettermi tutto quello che voglio



Fonte: sondaggio rappresentativo dell'istituto di ricerche di mercato Innofact (1'009 intervistati a maggio 2023)

comparis.ch

[Link al grafico 3](#)

*Comunicato stampa «[Indice dei prezzi al consumo aprile](#)»

Metodologia

Il sondaggio rappresentativo è stato condotto nel mese di aprile/maggio 2023 dall'istituto di ricerche di mercato Innofact, su incarico di comparis.ch, e ha coinvolto 1'009 persone in tutte le regioni della Svizzera.

Maggiori informazioni

Michael Kuhn
esperto Comparis in finanze e consumi
telefono: 044 360 53 91
e-mail: media@comparis.ch
comparis.ch

Allegato

Codici embed dei grafici

Grafico 1:

script

```
<div class="flourish-embed flourish-chart" data-src="visualisation/13847390?1068018"><script src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script></div>
```

iframe

```
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/13847390/embed' title='Interactive or visual content' class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;' sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-popups-to-escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>
```

Grafico 2:

script

```
<div class="flourish-embed flourish-chart" data-src="visualisation/13847394?1068018"><script src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script></div>
```

iframe

```
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/13847394/embed' title='Interactive or visual content' class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;' sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-popups-to-escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>
```

Grafico 3:

script

```
<div class="flourish-embed flourish-chart" data-src="visualisation/13847396?1068018"><script src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script></div>
```

iframe

```
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/13847396/embed' title='Interactive or visual content' class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;' sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-popups-to-escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>
```

Chi è comparis.ch

Con oltre 80 milioni di visite all'anno, comparis.ch è uno dei siti web svizzeri più utilizzati. L'azienda confronta tariffe e prestazioni di casse malati, assicurazioni, banche, gestori di telefonia e presenta la più grande offerta online di auto e immobili in Svizzera. Grazie ad ampi confronti e valutazioni esaustive, Comparis porta trasparenza sul mercato, rafforzando così il potere decisionale dei consumatori. Fondata nel 1996 dall'economista Richard Eisler.